
Introduzione

Nei mesi iniziali del 58 a.C. il popolo romano, su proposta del tribuno della plebe Publio Clodio Pulcro, decretò di acquisire il territorio dell'isola di Cipro e affidò a Marco Porcio Catone l'incarico di porre in atto il provvedimento. L'episodio, spesso citato incidentalmente nelle trattazioni di storia romana tardo-repubblicana, ha finora riscosso isolata attenzione da parte della critica.¹ Le fonti antiche che trattano la vicenda sono però assai numerose e comprendono gli scritti di un vasto gruppo di autori greci e latini, di natura estremamente eterogenea tanto per data di composizione, quanto per genere letterario: si passa infatti da testi sostanzialmente coevi agli eventi narrati, quali i discorsi ciceroniani *post reditum*, alle chiose che a essi apposero gli scolasti tardoantichi, a distanza di almeno cinque secoli.²

1 Gli unici approfondimenti specifici sono costituiti dai saggi di Oost 1955; Badian 1965; Zecchini 1979; Tiersch 2015.

2 Le fonti letterarie che menzionano l'episodio della conquista romana di Cipro sono Cic. *dom.* 20-3, 52-3, 65, 129; *Sest.* 55-63; Liv. *perioch.* 104; Strab. 14.6.6; Pomp. Trog. *prol.* 40; Vell. 2.38.5-6, 2.45.4-5; Val. Max. 4.1.14, 4.3.2, 8.15.10; 9.4.ext.1; Sen. *contr.* 6.4.3, 9.6.7, 10.1.8; Sen. *dial.* 6.20.6; Lucan. 3.164; Plin. *nat.* 7.113, 8.196, 29.96, 34.92; Plut. *Brut.* 3; *Caes.* 21.8; *Cat. min.* 34-40, 45; Cic. 34; *Luc.* 43.1; *Pomp.* 48.8-9; *Flor. epit.* 3.9; *App. civ.* 2.23; Cass. Dio 38.30.5, 39.22-3; *Vir. ill.* 80.2; Ruf. Fest. 13.1; *Amm.* 14.8.15; *Schol. Cic. Bob.* pp. 132-4 Stangl; *Adnot. Lucan.* 3.164 (*Sall. hist. frg.* 1.10 Maurenbrecher); *Comment. Lucan.* 3.164.

All'interno di tale corpus esistono più filoni narrativi, riconducibili a diversi orientamenti esegetici, risalenti già alla fase genetica della tradizione relativa all'episodio, alla quale successivamente attinsero anche autori di epoche molto più tarde.³ Le fonti letterarie sono poi affiancate da documenti di altra natura: iscrizioni, papiri, monete, testi giuridici e dati archeologici, che, sebbene spesso non siano riferibili alla fase della conquista in senso stretto, consentono però di contestualizzarne gli esiti all'interno del tessuto macrostorico. Le testimonianze antiche meritano dunque di essere esaminate approfonditamente, allo scopo di evincere con approccio interdisciplinare tutto il loro potenziale informativo, che servirà alla ricostruzione delle dinamiche dei singoli eventi e alla loro comprensione nell'ambito di un quadro storico-politico più ampio.

Il carattere innovativo della ricerca è rappresentato in primo luogo dall'esame puntuale dei testi della tradizione letteraria antica e dal loro attento confronto, mediante il quale l'analisi lessicale e, in casi specifici, la revisione filologica consentiranno di avanzare nuove proposte interpretative e di dipanare l'articolata rielaborazione storiografica relativa a una conquista, il cui impatto strategico non è ancora stato pienamente apprezzato. Se, infatti, i benefici finanziari derivanti dall'acquisizione di Cipro risultano già chiaramente espressi nella documentazione antica, il ruolo economico e culturale dell'isola come centro di scambio mediterraneo in epoca ellenistico-romana necessita ancora di approfondimento.⁴ La sua storia durante tale lungo periodo soffre infatti di significative lacune documentarie, che soltanto il ricorso a diverse categorie di fonti sta lentamente iniziando a colmare, consentendo finalmente di cogliere una visione equilibrata e di più ampio respiro.⁵

Terza dopo Sicilia e Sardegna per estensione geografica, Cipro si distingue nel contesto del Mediterraneo antico tanto per la ricchezza delle sue risorse naturali, fra cui erano celebri il legname, il rame e minerali più rari, quanto per la sua produzione agricola, che comprendeva soprattutto grano, olio e vino.⁶ Rinomati erano poi i manufatti di

3 L'analisi della tradizione storiografica dell'episodio è stata impostata efficacemente da Zecchini 1979.

4 Per l'opportuna definizione di Cipro come *hub* del mondo antico si rimanda a Horden, Purcell 2000, 393, 549.

5 Per un approccio innovativo ai dati della cultura materiale cipriota vedi Lund 2015; Gordon 2018; Gordon, Caraher 2020. Un'ampia gamma di contributi di carattere interdisciplinare su Pafos e Palepafo è raccolta in Balandier, Raptou 2016, mentre il volume miscelaneo di Rogge, Ioannou, Mavrojannis 2019 costituisce un nuovo punto di partenza imprescindibile per le ricerche su Salamina.

6 Sull'economia di Cipro in epoca ellenistico-romana si rimanda a Bagnall 1976, 73-9; Michaelides 1996; Mehl 2000, 715-27. Per l'importanza del legno e del rame vedi Raptou 1996; Kassianidou 2000. Su vino e olio vedi Hadjisavvas, Chaniotis 2012.

lusso, gli articoli esotici e le opere d'arte che vi si potevano acquistare.⁷ L'isola rappresentava inoltre una tappa obbligata nelle rotte marittime che collegavano le regioni più fertili e importanti dell'Oriente ellenistico, in particolare l'Egitto e la costa siro-palestinese, ai porti italici e del Mediterraneo occidentale.⁸ Tali aspetti, corroborati dalla recente ricerca archeologica, devono essere attentamente considerati nel valutare le motivazioni e le conseguenze dell'ingresso dell'isola nell'orbita politica romana, che ne enfatizzò la connettività, inserendola in una rete di comunicazione economica e strategica di vasta scala.⁹

Per meglio comprendere in quale scenario storico si inserì la conquista romana di Cipro è opportuno ripercorrere brevemente le tappe della storia dell'isola in età ellenistica e, soprattutto, ricercare l'origine delle sue relazioni con Roma, inserendo tale rapporto nel più vasto quadro dell'espansionismo romano verso il Mediterraneo orientale.¹⁰ Sin dalla prima ripartizione dell'enorme compagine geografica conquistata da Alessandro Magno che fece seguito alla morte di questi nel 323 a.C., Cipro entrò nel novero dei territori a cui ambiva di imporre il proprio controllo il generale macedone Tolomeo, figlio di Lago.¹¹ Il vincolo fra le città-stato dell'isola e il futuro re d'Egitto era quello di un'alleanza formale, ma in pratica la libertà d'azione dei piccoli regni ciprioti era già estremamente limitata. In virtù della sua rilevanza strategica, Cipro fu al centro dell'attenzione anche degli altri successori di Alessandro e le lotte per ottenerne il possesso non si spensero prima della definitiva conclusione delle guerre fra i diadochi.¹² Una volta acquisita stabilmente da Tolomeo nel 295/4 a.C., l'isola trovò una sua collocazione decisiva all'interno della *koiné* alessandrina, sebbene essa sia menzionata solo incidentalmente nelle fonti letterarie relative alle fasi più pacifiche della storia tolemaica. Ben più ricchi di informazioni per quanto attiene alla

7 Rappresentativa di tali categorie di oggetti fu proprio la vendita all'incanto che Catone organizzò quando giunse a Cipro, al fine di monetizzare il patrimonio del re Tolomeo: cf. *infra*, § 3.5.

8 Cf. Beresford 2012.

9 Cf. Gordon 2018, 16-18. Sull'impatto che l'unità politica del mondo romano determinò sulla connettività mediterranea e sulla creazione di un'economia di mercato parzialmente integrata vedi le lucide argomentazioni di Lo Cascio 2015.

10 Per la storia politica di Cipro in età ellenistica vedi principalmente Hill 1940, 173-211; Avraamides 1971, 21-39; Vraka 1984; Mehl 2000; cf. anche Papantoniou 2012. Per l'amministrazione dell'isola sotto il dominio lagide si rimanda a Mitford 1953; Bagnall 1976, 38-79; Mehl 2016. Sull'espansionismo romano in Oriente la bibliografia è ricchissima e in costante accrescimento, ma rimangono basilari i lavori di Badian 1968; Will 1982, 461-553; Gruen 1984; Sherwin-White 1984; Sullivan 1990; Kallet-Marx 1997; Eckstein 2006; Ferrary 2014; cf. anche Hoyos 2013; Burton 2019.

11 Cf. Gruen 1985. Fonte principale per il periodo dell'alto ellenismo è Diod. 19.56-62.

12 Cf. Michaelides, Papantoniou 2018.

storia amministrativa, economica e sociale di epoca ellenistica sono i documenti epigrafici, dai quali si evincono fra l'altro il ruolo di Pafos Nuova, divenuta capitale dell'isola, l'importanza dei culti e dei sacerdoti, fra cui si distingueva quello di Afrodite pafia, l'influenza dell'esercito ai comandi di Alessandria e la funzione dei governatori (στρατηγοί), che erano nominati direttamente dai Tolomei.¹³ In riferimento alla storia politica e militare la valenza del possesso di Cipro tornò in primo piano soprattutto in occasione dei ripetuti tentativi espansionistici dei sovrani di Siria, attuati ai danni dell'Egitto. In tale quadro si collocano anche i primi contatti dell'isola con la crescente potenza romana, che stava allora gradualmente aumentando la propria sfera d'influenza nel quadrante orientale del Mediterraneo. Significativo è il ruolo che Cipro svolse nel conflitto fra Antioco IV Epifane e i Tolomei, risoltosi in favore degli ultimi, grazie al noto intervento della legazione romana guidata da Popilio Lenate: dopo aver scacciato dall'Egitto l'esercito invasore, Lenate inviò parte della propria flotta presso l'isola per assicurarsi che anch'essa ritornasse prontamente alle dipendenze di Alessandria.¹⁴

Oltre che per la sua importanza nelle lotte fra Tolomei e Seleucidi, Cipro si distinse anche durante tutta l'età ellenistica per un'altra funzione fondamentale. Essa costituì infatti un punto di riferimento costante in occasione dei numerosi conflitti intestini, che contrassegnarono la storia della dinastia lagide.¹⁵ All'interno di tali scontri l'isola si configurò come il polo antagonista, «the natural refuge of a Ptolemy», secondo una felice espressione di Grace Harriet Macurdy:¹⁶ a essa approdarono spesso quei Tolomei che, espulsi dall'Egitto, riuscirono però a mantenere il controllo sui territori d'oltremare del regno. In esilio forzato dalla corte alessandrina, Tolomeo VI Filometore, Tolomeo VIII Fiscone, Tolomeo IX Latiro e Tolomeo X Alessandro I non si rassegnarono però a esercitare la loro autorità esclusivamente su Cipro: pur coniando la propria moneta nella zecca di Pafos e computando gli anni di regno dal momento del loro insediamento sull'isola, essi ambirono sempre a ritornare in patria e a riconquistare il trono alessandrino.¹⁷

13 Per la ricostruzione di tali aspetti risulta essenziale il corpus epigrafico di Pafos e Palepafos edito da Cayla 2018. Per le iscrizioni di Salamina vedi invece Pouilloux, Roesch, Marcillet-Jaubert 1987.

14 Sull'ambasceria di Lenate vedi Montlahuc 2017.

15 Sulla storia dell'Egitto tolemaico si rimanda alle ampie trattazioni di Hölbl 1994; Bowman 1996; Chauveau 1997a; Huß 2001; Manning 2010. In merito ai complessi rapporti interfamiliari dei Tolomei si è seguita la proposta di ricostruzione genealogica elaborata da Ager 2005.

16 Macurdy 1932, 164.

17 Cf. Hill 1940, 201: «We shall therefore represent the Ptolemaic attitude towards the question fairly if we speak of these rulers as kings 'in Cyprus' and not [...] as kings 'of Cyprus'».

Da tale pulsione al rientro nella madrepatria si distaccò soltanto colui che per ultimo fra i Lagidi detenne Cipro in suo possesso, ovvero il sovrano chiamato 'Tolomeo, re di Cipro'.¹⁸ Questi era un figlio illegittimo di Tolomeo IX Latiro, che, ancora bambino, fu inviato nel 103 a.C. dalla nonna Cleopatra III sull'isola di Cos insieme al fratello maggiore, il futuro Tolomeo XII, detto 'Aulete', e al cugino, il futuro Tolomeo XI Alessandro II, figlio di Tolomeo X Alessandro I, per sfuggire alle lotte dinastiche che imperversavano fra il padre e lo zio. Nell'88 a.C., quando Mitridate VI Eupatore, re del Ponto, conquistò Cos, i due fratelli furono trasferiti alla sua corte, mentre il cugino riuscì quattro anni dopo a passare dalla parte dei Romani ed entrò sotto la protezione di Lucio Cornelio Silla. Fu probabilmente nello stesso periodo che, come riferisce Appiano, Mitridate organizzò il fidanzamento dei due giovani principi da lui ospitati con due delle proprie figlie, Nissa e Mitridatide.¹⁹ Nell'estate dell'80 a.C., alla morte di Tolomeo XI Alessandro II, posto sul trono alessandrino da Silla e linciato dalla folla cittadina dopo soli diciotto o diciannove giorni di regno, la situazione richiese il ritorno in patria dei due Tolomei.²⁰ Il più anziano fu prescelto per il governo della capitale e della *chora* egizia, mentre al più giovane fu assegnato il comando di Cipro, che divenne formalmente un regno autonomo. Ne conseguì una dicotomia, che rispecchiava probabilmente la volontà di Roma e che si ripercosse anche sulla data in cui i territori tolemaici entrarono a far parte dello stato romano: mentre infatti l'isola fu incorporata nel 58 a.C., l'Egitto continentale fu conquistato soltanto dopo la vittoria definitiva di Ottaviano ad Alessandria nel 30 a.C. È però anche opportuno ricordare che, nel lasso di tempo intercorrente fra le due date, Cipro tornò brevemente sotto l'egida dei Lagidi e, in particolare, di Cleopatra VII.

Il breve *excursus* dimostra che, fino al momento della proposta di legge avanzata da Clodio, Cipro non esulava dagli interessi geopolitici di Roma, ma era stata esclusa dalle sue mire espansionistiche. Alla stregua dell'Egitto, l'isola aveva esperito un atteggiamento di 'studiata neutralità' durante il tormentato periodo dei conflitti fra Roma e le altre monarchie ellenistiche.²¹ Tale posizione, seppur condizionata da un plurisecolare vincolo di *amicitia*, aveva permesso ai

18 Per un approfondimento delle vicende relative agli ultimi esponenti della dinastia tolemaica vedi Maehler 1983; Hölbl 1994, 183-94; Bennett 1997; Huß 2001, 626-70. Su 'Tolomeo, re di Cipro' vedi anche Michaelidou-Nicolaou 1976, 102-3 nr. 58.

19 App. *Mithr.* 111.536. Cf. McGing 1986, 139, che data invece il fidanzamento delle figlie di Mitridate con i due Tolomei al 74 a.C.

20 Sul breve regno di Tolomeo XI e sul suo legame con Silla vedi Santangelo 2005.

21 Cf. Siani-Davies 1997, 307: «The Egyptians seem to have adopted a policy of studied neutrality being careful to secure the friendship of the Romans whilst not allowing themselves to become deeply entangled in their ventures».

membri della dinastia tolemaica di non essere toccati dai numerosi interventi militari romani nei territori dell'Oriente mediterraneo.²² A tal proposito, risulta significativo il rifiuto opposto da Tolomeo IX di stipulare un formale trattato di *symmachia* con i Romani nel corso della cosiddetta prima guerra mitridatica: il sovrano negò l'appoggio della propria flotta a Lucio Licinio Lucullo, che agiva come questore alle dipendenze di Silla, ma, al tempo stesso, gli offrì ricchissimi doni per non pregiudicare i tradizionali rapporti amichevoli del regno alessandrino con la potenza romana.²³

L'improvviso interesse per l'isola, documentato dal provvedimento di Clodio, non deve dunque essere inteso come il compimento di un graduale processo di intromissione di Roma nelle vicende cipriote. Fino al 58 a.C., seppur nell'ambito di una politica generalmente improntata all'espansionismo, la classe dirigente romana aveva infatti tacitamente dimostrato di voler preservare la tradizionale autonomia del possedimento tolemaico d'oltremare. Almeno in apparenza, dunque, l'annessione di Cipro fu decretata inaspettatamente, anche se, per essere più precisi, sarebbe meglio affermare che così è presentata tale decisione nelle fonti antiche giunte fino a noi.

A una conquista attuata *ex abrupto* corrisponderà anche l'inizio *in medias res* della nostra disamina, ma lo scopo finale dell'indagine sarà invece quello di inserire l'episodio nel contesto storico in cui maturò il proposito di incorporare Cipro nello stato romano e di comprendere le conseguenze che tale impresa determinò, sia a livello locale e macroregionale, che all'interno dell'agone politico della tarda repubblica, anche nell'ottica di fornire ulteriore materiale per la ricerca futura.

Questo libro è il frutto di una lunga frequentazione del territorio di Cipro, dei suoi monumenti e siti archeologici, nonché della comunità scientifica che studia il passato dell'isola, anche per comprendere meglio la sua situazione presente e per prospettare un futuro migliore. Nata grazie a due borse di studio finanziate dal governo cipriota e dalla Ernst Kirsten Gesellschaft di Stoccarda, la ricerca si è arricchita con la partecipazione a missioni archeologiche (Amatonte, Agia Napa) e a numerosi convegni, che si sono svolti presso l'Università di Cipro a Nicosia e altre istituzioni accademiche internazionali. Negli ultimi anni essa ha inoltre potuto usufruire di condizioni di lavoro particolarmente fruttuose grazie a tre *visiting scholarships* presso le Università di Princeton, Sydney e Oxford.

²² Per una dettagliata analisi dei plurisecolari rapporti di amicizia fra Roma e l'Egitto tolemaico vedi Lampela 1998; cf. Veisse 2019.

²³ L'episodio è narrato da Plut. *Luc.* 2.6-3.2.

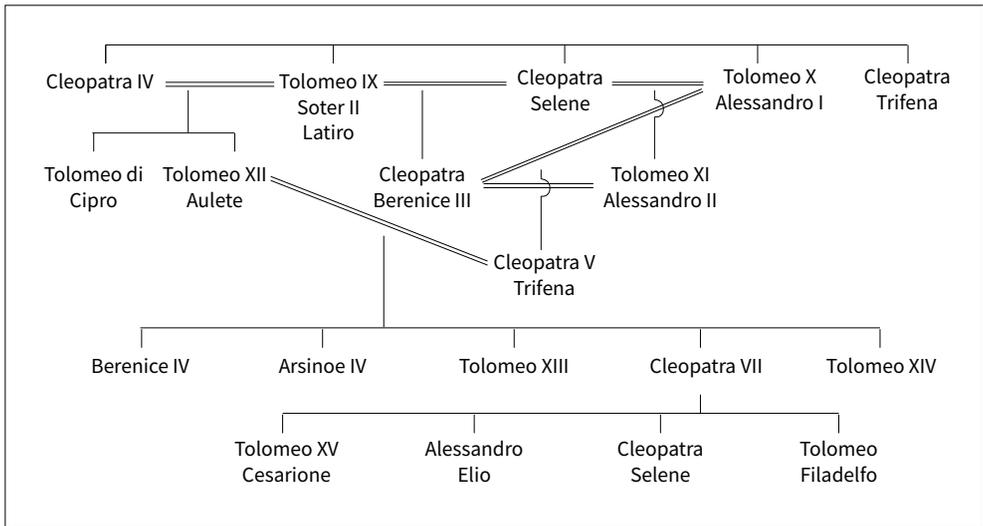
Ringraziamenti

La stesura finale del volume ha visto la luce nel corso del 2020, in condizioni particolarmente drammatiche per l'intero pianeta, a causa delle quali riscontrare le fonti e la bibliografia non è stato agevole. Le difficoltà determinate dalle restrizioni imposte dalla pandemia e, in particolare, dalla chiusura delle biblioteche sono state però mitigate dalla generosità con cui tanti colleghi hanno condiviso con me le loro pubblicazioni in formato digitale, consentendomi di concludere il lavoro. Per questa prova di fiducia e di amicizia sono grato a molte persone, che desidero qui ricordare: Mattia Balbo, Michele Bellomo, Riccardo Bertolazzi, Luca Bombardieri, Alice Borgna, Sara Borrello, Riccardo Braga, Chiara Calvano, Stefano Caneva, Livia Capponi, Chiara Carsana, Jean-Baptiste Cayla, Altay Coşkun, Michael Crawford, Enrica Culasso, Alberto Dalla Rosa, Alejandro Díaz Fernández, Daniele Di Bello, Fabrizio Feraco, Luca Fezzi, Joachim Fugmann, Jody Gordon, Luca Grillo, Antoine Hermary, Anne Kolb, Giuseppe Labua, Maurizio Lana, Carsten Hjort Lange, Theo Lerle, Cesare Letta, Tomaso Maria Lucchelli, Franco Luciani, Christoph Lundgreen, Marco Maiuro, Dario Mantovani, Arnaldo Marcone, Theodoros Mavrojannis, Anaïs Michel, Elvira Migliario, Riccardo Montalbano, Kit Morrell, Vasileios Pappas, Beatrice Pestarino, Francisco Pina Polo, Antonio Pistellato, Luisa Prandi, John Ramsey, Thilo Rising, Sabine Rogge, Benoît Rossignol, Ulrike Roth, Teresa Shawcross, Daniela Summa, Peter van Minnen, Georgios Vassiliades, Cristiano Viglietti, Kathryn Welch e Manfredi Zanin. Per l'attenta lettura di diverse stesure dei capitoli e per i loro numerosi consigli sono inoltre particolarmente riconoscente a Giovannella Cresci Marrone, Francesca Rohr Vio e Federico Santangelo. Un ringraziamento speciale va infine ai miei genitori e ai miei zii per il loro immancabile e affettuoso sostegno.

Roma e il Mediterraneo orientale al tempo della conquista di Cipro



Genealogia degli ultimi esponenti della dinastia dei Tolomei



(da Ager 2005, 8, fig. 2)

Calendario romano pre-giuliano degli anni 58-56 a.C.

Calendario dell'anno 58 a.C.

Jan.	Feb.	Interkal.	Mar.	Apr.	Mai.	Jun.	Quint.	Sext.	Sept.	Oct.	Nov.	Dec.
1 F	1 N	1	1 NP	1 F	1 F	1 N	1 N	1 F	1 F	1 N	1 F	1 N
2 F	2 N	2	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N
3 C	3 N	3	4 C	3 C	3 C	3 C	3 N	3 C	3 C	3 C	3 C	3 N
4 C	4 N	4	4 C	4 C	4 (C)	4 C	4 N	4 C	4 (C)	4 C	4 C	4 C
5 NO F	5 NO N	5 NO	5 C	5 NO N	5 C	5 NO N	5 NP	5 NO F	5 NO F	5 C	5 NO F	5 NO F
6 F	6 N	6	6 C	6 N	6 C	6 N	6 N	6 F	6 F	6 C	6 F	6 F
7 C	7 N	7	7 NO F	7 N	7 NO F	7 N	7 NO N	7 C	7 C	7 NO F	7 C	7 C
8 (C)	8 N	8	8 F	8 N	8 F	8 N	8 N	8 C	8 C	8 F	8 (C)	8 C
9 NP	9 N	9	9 C	9 N	9 N	9 N	9 N	9 C	9 C	9 C	9 C	9 C
10 C	10 N	10	10 C	10 N	10 C	10 N	10 C					
11 NP	11 N	11	11 C	11 N	11 N	11 N	11 C	11 C	11 C	11 NP	11 C	11 NP
12 C	12 N	12	12 C	12 N	12 (C)	12 N	12 C	12 C	12 F	12 C	12 C	12 EN
13 ID NP	13 ID NP	13 ID	13 EN	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 C	13 ID NP	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 ID NP
14 EN	14 N	14	14 NP	14 N	14 C	14 N	14 C	14 F	14 F	14 EN	14 F	14 F
15 NP	15 NP	15	15 ID NP	15 NP	15 ID N	15 F	15 ID NP	15 C	15 F	15 ID NP	15 C	15 NP
16 (C)	16 EN	16	16 F	16 N	16 F	16 C	16 (C)	16 C	16 C	16 F	16 (C)	16 C
17 (C)	17 NP	17	17 NP	17 N	17 C	17 C	17 F	17 NP	17 C	17 C	17 C	17 NP
18 C	18 C	18	18 C	18 N	18 C	18 C	18 C	18 C	18 C	18 C	18 C	18 C
19 C	19 (C)	19	19 NP	19 NP	19 C	19 C	19 NP	19 F	19 C	19 NP	19 C	19 NP
20 C	20 (C)	20	20 C	20 N	20 (C)	20 C	20 C	20 C	20 (C)	20 C	20 C	20 C
21 C	21 F	21	21 C	21 NP	21 NP	21 (C)	21 NP	21 NP	21 C	21 C	21 C	21 NP
22 C	22 C	22	22 F	22 N	22 F	22 C	22 C	22 EN	22 C	22 C	22 C	22 C
23 C	23 NP	23	23 NP	23 F	23 NP	23 C	23 NP	23 NP	23 C	23 (C)	23 C	23 NP
24 (C)	24 N	24	24 F	24 C	24 F	24 C	24 (C)	24 C	24 C	24 C	24 (C)	24 C
25 (C)		25	25 C	25 NP	25 C	25 C	25 NP	25 NP	25 C	25 C	25 C	25 C
26 C		26	26 C	26 C	26 C	26 C	26 N	26 C				
27 C		27	27 C	27 C	27 C	27 C	27 C	27 NP	27 C	27 C	27 C	27 (C)
28 C			28 C	28 C	28 (C)	28 C	28 C	28 C	28 (C)	28 C	28 C	28 C
29 C			29 C	29 C	29 (C)	29 (C)	29 C					
			30 C		30 C		30 C			30 C		
			31 C		31 C		31 C			31 (C)		

Le date ombreggiate sono *nundinae* (giorni di mercato); NO = *Nonae* (none); ID = *Idus* (idi); F = *dies fastus* (giorno favorevole); C = *dies comitalis* (giorno di comizi); (C) = *dies comitalis* favorevole, ma inadatto alla riunione dei comizi, perché coincidente con le *nundinae*; N = *dies nefastus* (giorno sfavorevole); EN = *dies endotercius* (giorno sia favorevole, che sfavorevole, a seconda dell'orario); NP = (giorno di osservanza religiosa). Il senato poteva riunirsi ordinariamente tutti i giorni, a eccezione delle date riservate ai comizi (C).

Calendario dell'anno 57 a.C.

Jan.	Feb.	Mar.	Apr.	Mai.	Jun.	Quint.	Sext.	Sept.	Oct.	Nov.	Dec.
1 F	1 N	1 NP	1 F	1 F	1 N	1 N	1 F	1 F	1 N	1 F	1 N
2 F	2 N	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N
3 C	3 N	3 C	3 C	3 C	3 C	3 N	3 C	3 C	3 C	3 C	3 N
4 C	4 N	4 C	4 C	4 C	4 C	4 N	4 C	4 C	4 (C)	4 C	4 C
5 NO F	5 NO N	5 (C)	5 NO N	5 C	5 NO N	5 NP	5 NO F	5 NO F	5 C	5 NO F	5 NO F
6 F	6 N	6 C	6 N	6 C	6 N	6 N	6 F	6 F	6 C	6 F	6 F
7 C	7 N	7 NO F	7 N	7 NO F	7 N	7 NO N	7 C	7 C	7 NO F	7 C	7 C
8 C	8 N	8 F	8 N	8 F	8 N	8 N	8 C	8 C	8 F	8 C	8 (C)
9 NP	9 N	9 C	9 N	9 N	9 N	9 N	9 C	9 (C)	9 C	9 C	9 C
10 C	10 N	10 C	10 N	10 C	10 N	10 C					
11 NP	11 N	11 C	11 N	11 N	11 N	11 C	11 C	11 C	11 NP	11 C	11 NP
12 C	12 N	12 C	12 N	12 C	12 N	12 C	12 C	12 F	12 (C)	12 C	12 EN
13 ID NP	13 ID NP	13 EN	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 (C)	13 ID NP	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 ID NP
14 EN	14 N	14 NP	14 N	14 C	14 N	14 C	14 F	14 F	14 EN	14 F	14 F
15 NP	15 NP	15 ID NP	15 NP	15 ID N	15 F	15 ID NP	15 C	15 F	15 ID NP	15 C	15 NP
16 C	16 EN	16 F	16 N	16 F	16 C	16 C	16 C	16 C	16 F	16 C	16 (C)
17 C	17 NP	17 NP	17 N	17 (C)	17 C	17 C	17 NP	17 (C)	17 C	17 C	17 NP
18 C	18 C	18 C	18 N	18 C	18 (C)	18 C					
19 C	19 C	19 NP	19 NP	19 C	19 C	19 NP	19 F	19 C	19 NP	19 C	19 NP
20 C	20 C	20 C	20 N	20 C	20 C	20 C	20 C	20 C	20 (C)	20 C	20 C
21 C	21 F	21 (C)	21 NP	21 NP	21 C	21 NP	21 NP	21 C	21 C	21 (C)	21 NP
22 (C)	22 C	22 F	22 N	22 F	22 C	22 C	22 EN	22 C	22 C	22 C	22 C
23 C	23 NP	23 NP	23 F	23 NP	23 C	23 NP	23 NP	23 C	23 C	23 C	23 NP
24 C	24 N	24 F	24 C	24 F	24 C	24 (C)					
25 C	25 (C)	25 C	25 NP	25 (C)	25 C	25 NP	25 NP	25 (C)	25 C	25 C	25 C
26 C	26 EN	26 C	26 C	26 C	26 (C)	26 N	26 C				
27 C	27 NP	27 C	27 C	27 C	27 C	27 C	27 NP	27 C	27 C	27 C	27 C
28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 (C)	28 C	28 C
29 C		29 (C)	29 C	29 C	29 C	29 (C)	29 C				
		30 C		30 C		30 C			30 C		
		31 C		31 C		31 C			31 C		

Calendario dell'anno 56 a.C.

Jan.	Feb.	Mar.	Apr.	Mai.	Jun.	Quint.	Sext.	Sept.	Oct.	Nov.	Dec.
1 F	1 N	1 NP	1 F	1 F	1 N	1 N	1 F	1 F	1 N	1 F	1 N
2 F	2 N	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N	2 F	2 F	2 F	2 F	2 N
3 (C)	3 N	3 C	3 (C)	3 C	3 C	3 N	3 (C)	3 C	3 C	3 C	3 N
4 C	4 N	4 C	4 C	4 C	4 C	4 N	4 C	4 C	4 C	4 C	4 C
5 NO F	5 NO N	5 C	5 NO N	5 C	5 NO N	5 NP	5 NO F	5 NO F	5 C	5 NO F	5 NO F
6 F	6 N	6 C	6 N	6 (C)	6 N	6 N	6 F	6 F	6 C	6 F	6 F
7 C	7 N	7 NO F	7 N	7 NO F	7 N	7 NO N	7 C	7 C	7 NO F	7 C	7 C
8 C	8 N	8 F	8 N	8 F	8 N	8 N	8 C	8 C	8 F	8 C	8 C
9 NP	9 N	9 C	9 N	9 N	9 N	9 N	9 C	9 C	9 (C)	9 C	9 C
10 C	10 N	10 (C)	10 N	10 C	10 N	10 (C)	10 C	10 C	10 C	10 (C)	10 C
11 NP	11 N	11 C	11 N	11 N	11 N	11 C	11 (C)	11 C	11 NP	11 C	11 NP
12 C	12 N	12 C	12 N	12 C	12 N	12 C	12 C	12 F	12 C	12 C	12 EN
13 ID NP	13 ID NP	13 EN	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 C	13 ID NP	13 ID NP	13 NP	13 ID NP	13 ID NP
14 EN	14 N	14 NP	14 N	14 (C)	14 N	14 C	14 F	14 F	14 EN	14 F	14 F
15 NP	15 NP	15 ID NP	15 NP	15 ID N	15 F	15 ID NP	15 C	15 F	15 ID NP	15 C	15 NP
16 C	16 EN	16 F	16 N	16 F	16 C	16 C	16 C	16 C	16 F	16 C	16 C
17 C	17 NP	17 NP	17 N	17 C	17 C	17 F	17 NP	17 C	17 (C)	17 C	17 NP
18 C	18 C	18 (C)	18 N	18 C	18 C	18 (C)	18 C	18 C	18 C	18 (C)	18 C
19 (C)	19 C	19 NP	19 NP	19 C	19 C	19 NP	19 F	19 C	19 NP	19 C	19 NP
20 C	20 C	20 C	20 N	20 C	20 C	20 C	20 C	20 C	20 C	20 C	20 C
21 C	21 F	21 C	21 NP	21 NP	21 C	21 NP	21 NP	21 C	21 C	21 C	21 NP
22 C	22 (C)	22 F	22 N	22 F	22 C	22 C	22 EN	22 (C)	22 C	22 C	22 C
23 C	23 NP	23 NP	23 F	23 NP	23 (C)	23 NP	23 NP	23 C	23 C	23 C	23 NP
24 C	24 N	24 F	24 C	24 F	24 C						
25 C	25 C	25 C	25 NP	25 C	25 C	25 NP	25 NP	25 C	25 (C)	25 C	25 C
26 C	26 EN	26 (C)	26 C	26 C	26 C	26 N	26 C	26 C	26 C	26 (C)	26 C
27 (C)	27 NP	27 C	27 (C)	27 C	27 C	27 C	27 NP	27 C	27 C	27 C	27 C
28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C	28 C
29 C		29 C	29 C	29 C	29 C	29 C	29 C	29 C	29 C	29 C	29 (C)
		30 C		30 (C)		30 C		30 C		30 C	
		31 C		31 C		31 C		31 C		31 C	

Cronologia degli avvenimenti connessi alla conquista romana di Cipro (58-56 a.C.)

L'ipotesi di ricostruzione cronologica si basa sulle argomentazioni elaborate nel volume. Per convenzione i provvedimenti legislativi sono indicati con le denominazioni di Rotondi 1912. Tutte le date si riferiscono al calendario civile romano pregiuliano (tav. 2).

58 a.C. = 696 *ab Urbe condita*

- 4 gennaio: approvazione delle *quattuor leges perniciosae* proposte da Clodio (*lex Clodia frumentaria, lex Clodia de iure et tempore legum rogandarum, lex Clodia de collegiis, lex Clodia de censoria notione*)
- 19 febbraio - 3 mese intercalare: *promulgatio* della *lex Clodia de rege Ptolemaeo et de insula Cypro publicanda*
- 20 febbraio: approvazione della *lex Gabinia Calpurnia de insula Delo*
- 20-27 mese intercalare: approvazione della *lex Clodia de rege Ptolemaeo et de insula Cypro publicanda*
- 20-27 mese intercalare: *promulgatio* della *lex Clodia de capite civis Romani e della lex Clodia de provinciis consularibus*
- 18-19 marzo: approvazione della *lex Clodia de capite civis Romani* e della *lex Clodia de provinciis consularibus*
- subito dopo il 19 marzo: partenza di Cesare per le Gallie
- dopo il 19 marzo: *promulgatio* della *lex Clodia de exilio Ciceronis* e della *lex Clodia de Catone proquaestore cum imperio praetorio mittendo*
- fine marzo - fine aprile: approvazione della *lex Clodia de permutatione provinciarum*
- inizio aprile: Clodio legge in una *contio* il testo di una lettera privata che Cesare gli avrebbe inviato dalla Gallia
- 4-10 aprile: celebrazione dei *ludi Megalenses* a Roma
- prima metà di aprile - prima metà di maggio: approvazione della *lex Clodia de rege Deiotaro et Brogitaro*
- 24 aprile o poco dopo: approvazione della *lex Clodia de exilio Ciceronis* e della *lex Clodia de Catone proquaestore cum imperio praetorio mittendo*
- aprile-luglio: emanazione del senatoconsulto che assegna la provincia di Cilicia e Cipro a uno dei futuri consoli del 57 a.C.
- inizi di maggio: rapimento di Tigrane il Giovane da parte di Clodio; scontro fra gli uomini di Sesto Clelio e quelli del pretore Flavio lungo la Via Appia
- 29 maggio: Cicerone scrive ad Attico a proposito del rapimento di Tigrane
- tarda primavera: partenza di Catone e del suo seguito da Roma
- 13 giugno: Cicerone scrive ad Attico lamentandosi di essere stato tradito da chi nutriva invidia per lui
- inizio estate (prima del 12 luglio): rivolta di Alessandria e fuga di Tolomeo XII Aulete dall'Egitto
- 14-22 luglio: elezione di Lentulo Spintere e Metello Nepote a consoli per il 57 a.C.

estate: Catone e il suo seguito raggiungono Rodi; Caninio è inviato in avanscoperta a Cipro

17 agosto: Cicerone scrive ad Attico affermando di ritenere che Catone era stato leale nei suoi confronti

tarda estate: incontro di Catone e Tolomeo XII Aulete a Rodi; suicidio di Tolomeo di Cipro

inizio autunno: Catone riconduce gli esuli a Bisanzio; Bruto raggiunge Cipro dalla Panfilia

fine autunno: Catone raggiunge Cipro

57 a.C. = 697 *ab Urbe condita*

inverno-primavera: confisca del patrimonio di Tolomeo e sua vendita all'asta

inizio primavera: Munazio Rufo raggiunge Cipro

primavera-estate: litigio di Munazio e Catone; Munazio abbandona Cipro

estate: Catone conclude la monetizzazione del patrimonio di Tolomeo

4 settembre: Cicerone rientra a Roma dall'esilio

29 settembre: Cicerone pronuncia l'orazione *De domo sua* di fronte al collegio dei pontefici

autunno (o inizio primavera 56 a.C.): Catone e il suo seguito salpano da Cipro

56 a.C. = 698 *ab Urbe condita*

inverno-primavera: Catone e il suo seguito effettuano una o più tappe intermedie presso le città costiere della provincia d'Asia, le Cicladi, l'Acacia con il porto di Cencrea e l'Epiro con l'isola di Corcira

gennaio: promulgazione della *rogatio Caninia de rege Alexandrino*, con cui Caninio propone di assegnare a Pompeo il compito di restaurare Tolomeo XII Aulete sul trono di Alessandria

prima metà di marzo: Cicerone pronuncia la *Pro Sestio*

fine marzo: Cicerone comunica al fratello Quinto che il mare è ancora *clausum*

inizi aprile: la casa di Cicerone sul Palatino è presidiata da Milone per proteggerla dalle minacce di Clodio

13 aprile: Cesare incontra a Ravenna Crasso e altri notabili romani

18 aprile: Cesare incontra a Lucca Pompeo e notabili romani, fra cui Appio Claudio Pulcro e Metello Nepote

aprile - inizio maggio: incendio dell'accampamento di Catone nell'*agorà* di Corcira

8-14 maggio: Cicerone pronuncia in senato la *De haruspicum responso*

maggio-giugno: Cicerone, Milone e alcuni tribuni della plebe (forse Lucio Raccilio e Antistio Vetere) si impossessano delle tavole affisse in Campidoglio, sulle quali era incisa la legislazione tribunitia di Clodio, ma sono fermati da questi e dal fratello Gaio Claudio Pulcro

maggio-giugno: Cicerone si impossessa nuovamente delle tavole affisse in Campidoglio, sulle quali era incisa la legislazione tribunitia di Clodio, e le trasferisce nella sua casa sul Palatino

maggio-giugno: Catone e il suo seguito arrivano a Roma

giugno: i consoli Marcio Filippo e Lentulo Marcellino propongono che Catone possa candidarsi alle elezioni per i pretori del 55 a.C. in deroga alle regole sull'elettorato passivo; la proposta non è accettata dal senato ed è rifiutata da Catone stesso

giugno: discussione in senato fra Clodio, Cicerone e Catone; Catone sostiene la legittimità della legislazione tribunizia di Clodio

seconda metà di giugno: Cicerone pronuncia in senato la *De provinciis consularibus*

estate-autunno: banchetto a casa di Barca a Roma e ricomposizione del dissidio fra Catone e Munazio Rufo

autunno: Catone è sottoposto a processo per la sua gestione della missione cipriota (?); uno schiavo è chiamato a testimoniare contro di lui